

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Eureca protezione civile
(Energie Unite in Rete tra Enti Cittadini e Associazioni per la protezione civile)

SETTORE e Area di Intervento:

B Protezione civile
03 Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è quello di diffondere le informazioni contenute nei piani comunali a tutta la popolazione del territorio di riferimento al fine di fornire le necessarie informazioni per fronteggiare le emergenze di varia natura. Per popolazione si intende il complesso delle persone che stabilmente, occasionalmente o saltuariamente si trovino nel territorio di progetto

Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati:

<i>Criticità/bisogni</i>	<i>Indicatore di partenza</i>	<i>obiettivi</i>	<i>Indicatore di arrivo</i>
<i>Mancanza di dati sulle effettive presenze sul territorio</i>	<i>Censimento delle abitazioni occupate non stabilmente</i>	Obiettivo 1 <i>Creazione di una procedura operativa per la raccolta dei dati</i>	<i>Creazione di scheda raccolta dati</i> +100%
	<i>Censimento delle presenze nelle aree turistiche</i>	Obiettivo 2 <i>Creazione di una procedura operativa per la raccolta dei dati presenze turistiche</i>	<i>Creazione di scheda raccolta dati</i> +100%
	<i>Analisi dei dati raccolti</i>	Obiettivo 3 <i>Creazione banca dati</i>	<i>Creazione banca dati</i> +100%
<i>Mancanza dati aggiornati circa la presenza di iniziative di comunicazione delle associazioni e degli enti in caso</i>	<i>Censimento associazioni</i>	Obiettivo 4 <i>Creazione di una procedura operativa per la raccolta dei dati</i>	<i>Creazione di scheda raccolta dati</i> +100%

<i>di manifestazioni e/o siti turistici</i>	<i>Contatto con E.L. ed associazioni per raccolta dati eventi Analisi dei dati raccolti</i>	Obiettivo 5 <i>Verifica attività avviate dalle associazioni</i>	<i>N° di schede verificate +100%</i>
	<i>Elaborazione dati raccolti e restituzione</i>	Obiettivo 6 <i>Elaborazioni dei dati e creazione di banche dati per territorio comunale</i>	<i>Creazione banca dati 100%</i>
<i>Mancanza di un piano di comunicazione rivolto a turisti ed emigrati di ritorno, corredato di materiali e degli strumenti di comunicazione e di un programma di eventi con le reti sociali</i>	<i>Redazione del piano</i>	Obiettivo 7 <i>Creazione del piano</i>	<i>Redazione piano 100%</i>
	<i>Ideazione procedure operative per la diffusione delle informazioni</i>	Obiettivo 8 <i>Riduzione dei tempi di intervento nell'azione di sgombero ed allerta della popolazione</i>	<i>N° di procedure redatte 100%</i>
	<i>Ideazione materiali</i>	Obiettivo 9 <i>Creazione materiali di comunicazione</i>	<i>N° prodotti ideati 100%</i>
	<i>Individuazione strumenti di comunicazione</i>	Obiettivo 10 <i>Scelta degli strumenti di comunicazione</i>	<i>N° strumenti individuati 100%</i>
	<i>Condivisione del piano con le reti sociali</i>	Obiettivo 11 <i>Condivisione del piano</i>	<i>N° schede di verbali sottoscritte 100%</i>
	<i>Creazione calendario eventi</i>	Obiettivo 12 <i>programmazione di eventi con le reti sociali</i>	<i>Redazione programma eventi 100%</i>
<i>Mancanza di coordinamento dei piani comunali con i piani di emergenza delle manifestazioni</i>	<i>Elaborazione procedure da integrare sui piani comunali</i>	Obiettivo 13 <i>Creazione procedure operative per i piani comunali</i>	<i>Redazione schede 100%</i>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

attività	Azioni	ruolo
Criticità1 : <i>Mancanza di dati sulle effettive presenze sul territorio</i>		
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione elementi dei dati da rilevare • Creazione procedura per la raccolta dati • Collazione informazioni e confronto con gli Enti locali 	Raccolta dati	I volontari dovranno procedere alla individuazione dei dati da raccogliere, creare una procedura per la catalogazione e la raccolta e creazione banca dati

<ul style="list-style-type: none"> Rilevazione sul territorio per il riscontro dell'effettiva consistenza del patrimonio abitativo non occupato da residenti 	Raccolta dati	I volontari effettueranno sopralluoghi per l'effettivo riscontro sul campo dei dati raccolti
<ul style="list-style-type: none"> Raccolta informazioni sulle presenze turistiche 	Raccolta dati	I volontari dovranno recuperare presso i soggetti gestori informazioni circa i flussi turistici
<ul style="list-style-type: none"> Raccolta dati Elaborazioni dati per comune 	Redazione banca dati comunale	Definiti gli accordi i volontari procederanno alla raccolta dati e all'elaborazione su base comunale
Criticità 2: <i>Mancanza dati aggiornati circa la presenza di iniziative di comunicazione delle associazioni e degli enti in caso di manifestazioni e/o siti turistici</i>		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione elementi dei dati da rilevare Creazione procedura per la raccolta dati Collazione informazioni e confronto con gli Enti locali 	Raccolta dati	I volontari dovranno procedere alla individuazione dei dati da raccogliere, creare una procedura per la catalogazione e la raccolta e creazione banca dati
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione iniziative e d associazioni 	Raccolta dati	I volontari dovranno effettuare una ricerca su tutte le iniziative culturali, sociali che periodicamente richiamano turisti sul territorio
<ul style="list-style-type: none"> Verifica iniziative 	Aggiornamento procedure	Individuate le iniziative e selezionate quelle che rappresentano criticità maggiori, i volontari dovranno verificare se gli organizzatori già attuano procedure di emergenza e come le stesse sono comunicate ai partecipanti alle manifestazioni
<ul style="list-style-type: none"> Raccolta dati Elaborazioni dati 	Redazione banca dati comunale	I volontari procederanno alla raccolta dati e all'elaborazione su base comunale
Criticità 3: <i>Mancanza di un piano di comunicazione corredato di materiali e degli strumenti di comunicazione e di un programma di eventi con le reti sociali</i>		
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione piano di comunicazione 	Creazione procedura di supporto	I volontari dovranno organizzare una specifica procedura per la diffusione delle informazioni contenute nei piani comunali e nei piani di emergenza delle manifestazioni rivolte a turisti e emigrati di ritorno
<ul style="list-style-type: none"> studio per individuazione procedure operative creazione sistema di allertamento 	ideazione di procedure operative tipo	I volontari, per le varie tipologie di soggetti presenti dovranno elaborare procedure operative tipo e organizzare un sistema di allertamento

<ul style="list-style-type: none"> Individuazione canale di comunicazione 	Scelta dei canali	A questo punto, sulla scorta dei dati raccolti, dei target individuati, i volontari dovranno valutare e proporre il canale di comunicazione
<ul style="list-style-type: none"> creazione materiali di comunicazione 	Progettazione materiali	A questo punto i volontari procederanno alla predisposizione di bozze tipo dei materiali di comunicazione
<ul style="list-style-type: none"> condivisione attività 	Organizzazione incontri di condivisione	Sarà necessario a questo punto, organizzare una serie di incontri con gli Enti locali e con le associazioni per condividere le scelte e le proposte elaborate
<ul style="list-style-type: none"> redazione programma eventi 	Stesura ed aggiornamento calendario iniziative	A conclusione degli incontri, sarà stilato un calendario delle iniziative cercando, ove possibile di rilevare eventuali coincidenze e interferenze
<ul style="list-style-type: none"> aggiornamento scenari 	Aggiornamento scenari dei piani comunali di protezione civile	Con i dati raccolti sarà possibile elaborare gli scenari da integrare nei piani comunali
<ul style="list-style-type: none"> aggiornamento piani comunali 	<i>Elaborazione procedure da integrare sui piani comunali</i>	A questo punto i volontari, di concerto con i comuni, collaboreranno alla stesura delle schede operative da inserire nei piani comunali

ALTRI ELEMENTI

Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi di incendio presso la struttura o le strutture dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio Civile Nazionale acquisiranno anche conoscenze specifiche in materia antincendio.

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente.

In particolare sulle

- 1) misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;
- 2) misure precauzionali di esercizio;
- 3) metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;
- 4) criteri per la gestione delle emergenze.

CRITERI DI SELEZIONE

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Collaborazione con personale volontario e dipendente:

E' richiesta la collaborazione con il personale già operante per tutte quelle attività ritenute opportune per una buona convivenza all'interno della sede, nel pieno rispetto del Regolamento associativo

Orario di servizio:

Fascia oraria 6-20 dal lunedì al venerdì, in accordo con i rispettivi OLP e responsabili dei turni. L'orario è variabile in considerazione della tipologia di trasporti a cui i volontari SCN vengono di volta in volta assegnati ed in considerazione degli accordi convenzionali specifici per ciascuna sede. In accordo con i volontari SCN, OLP e responsabili turni potranno prevedere attività in fasce orarie o giorni differenti da quelli di norma previsti, a seconda delle eventuali esigenze di servizio (es.: visite effettuate da medici durante i festivi, dialisi, presenza a manifestazioni, ecc...), secondo un'apposita turnazione.

Le attività comporteranno spostamenti sul territorio con mezzi dell'ente.

Utilizzo dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale):

A i volontari sarà fatto obbligo di utilizzare, nei turni di servizio ed in particolare per i servizi sui mezzi dell'ente i Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione dall'Associazione (divisa completa, eventuali calzature ed altri dispositivi) ed a loro riservati oltre che quelli di uso comune presenti sui mezzi (guanti, caschi, occhiali protettivi, ecc.) per questi ultimi in funzione della tipologia del servizio e in relazione a quanto definito in fase di formazione e indicato dal personale dell'Associazione.

Disponibilità agli spostamenti con mezzi dell'Ente

Per le attività sarà necessario spostarsi per incontrare gli incaricati dei comuni e delle associazioni (eventualmente alla guida ove sussistano i requisiti) per effettuare le attività di progetto.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Viene valutato come requisito preferenziale ma non determinante il possesso della patente tipo B

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

I POSTI DI TUTTI I PROGETTI ANPAS SONO DA INTENDERSI SENZA VITTO/VITTO E ALLOGGIO

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"
c.f.80213750583, p.Iva02133971008
2 cfu nell'ambito del Corso di laurea in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro"
SI ALLEGA ACCORDO

Eventuali tirocini riconosciuti:

Assenti

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

- **Attestato di competenza** rilasciato dall'associazione ospitante, in cui viene certificata l'attività svolta all'interno del progetto, dettagliando tutte le conoscenze sviluppate durante l'anno di servizio.

Tali certificazioni potranno essere spese dal volontario in futuro in ambiti professionali attinenti al tipo di servizio prestato, gli enti progettanti annoverano fra i criteri per l'assunzione di personale dipendente l'aver partecipato a propri progetti SCN.

La società STEA CONSULTING srl in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS con sede in Roma Via Roiti n. 15 CF 97589650585 (di cui Stea Consulting srl è ente formativo accreditato) attesterà le conoscenze antincendio del volontario in servizio civile acquisite con la partecipazione a questo progetto di Servizio Civile Nazionale. Il corretto apprendimento delle conoscenze sarà verificato attraverso la partecipazione del volontario a prove intermedie e finali in presenza telematica e non.

L'attestato rilasciato di **addetto antincendio per attività a basso rischio** di cui al DM 10/03/1998 è **valido ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo ed ai sensi dell' art. 37 c. 14bis ed è riconosciuto come credito formativo permanente**. L'attestato viene rilasciato da STEA CONSULTING srl in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS in accordo con le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs 81/08 che prevedono che la formazione dei lavoratori (o dei soggetti ad essi equiparati) deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici o con gli enti bilaterali

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

1. Modulo Istituzionale

- a. Il sistema nazionale di protezione civile (storia ed evoluzione; componenti del sistema, ecc.)
- b. Il Dipartimento della Protezione civile (riferimenti normativi, compiti, organizzazione e attività)
- c. La protezione civile nella dimensione internazionale (cooperazione, assistenza umanitaria, ecc.)

2. Modulo Formazione Civica

- a. Il ruolo dei cittadini nella prevenzione dei rischi
- b. Igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro: la legge 626/94 e seguenti

3. Modulo Formazione Sociale

- a. Il ruolo dei cittadini nelle catastrofi nazionali e internazionali (storia e caratteristiche)
- b. Il volontariato di protezione civile (storia e caratteristiche)

4. Modulo Formazione Culturale

- a. Il concetto di rischio
- b. La mappa dei rischi in Italia (sismico, idrogeologico, industriale, vulcanico, ecc.)
- c. Pianificazione e gestione delle emergenze

5. Modulo Formazione Professionale

- a. Analisi del progetto di servizio civile
- b. Per ogni servizio, i seguenti contenuti specifici:

Servizio Metodologie di Pianificazione e Previsione:

⇒ Il sistema nazionale dei centri funzionali:

- inquadramento normativo;
- gli “Indirizzi operativi”;
- finalità e compiti generali;
- zone di allerta, soglie, livelli di criticità e livelli di allerta;
- compiti, funzioni ed organizzazione della rete dei Centri Funzionali per le finalità di protezione civile e dei Centri di Competenza;

⇒ misure di previsione e prevenzione non strutturate finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico elevato ai sensi del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 1998, n. 267, ed al governo delle piene.

Servizio Rischio Idrogeologico:

⇒ Attività di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico

1. il quadro normativo vigente
2. definizione del rischio idrogeologico
3. definizione degli scenari di rischio
4. Interventi non strutturali di riduzione del rischio

⇒ Attività del Servizio

1. Rapporti con le Regioni e degli Enti/Amministrazioni interessate
2. Attività ordinaria del Servizio relativa a segnalazioni di dissesto inviate al Dipartimento ed alla valutazione di eventi idrogeologici intensi
3. Progetti e programmi di ricerca

⇒ Strumentazione tecnica in uso

Servizio Rischio Incendi:

⇒ Il Servizio Rischio Incendi;

⇒ La legge 353/2000 – Legge quadro in materia di incendi boschivi;

⇒ Linee Guida per la redazione dei piani regionali di programmazione delle attività di , previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi

⇒ Attività del Servizio;

⇒ Monitoraggio e coordinamento nei confronti delle Regioni e degli Enti/Amministrazioni interessati agli incendi boschivi;

⇒ Attività del sistema di previsione delle condizioni favorevoli all’innesco e

⇒ Strumentazione tecnica in uso

6. Formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

⇒ Allertare il sistema di soccorso

⇒ Attuazione degli interventi di primo soccorso

⇒ Conoscenza dei rischi specifici dell'attività svolta
 Al fine di contestualizzare il progetto nell'ambito delle attività di protezione civile nella formazione specifica sarà inserita una parte generale sulla protezione civile da impiegare in tutte quelle che sono le attività previste nel progetto, e poi una parte specifica legata ad alcune attività. Nello specifico:

Azioni correlate	Materia	Durata modulo	Cognome Nome Formatore
Conoscenza di base riguardanti tutte le attività del progetto	Modulo Istituzionale - Il sistema nazionale di protezione civile (storia ed evoluzione; componenti del sistema, ecc.) - Il Dipartimento della Protezione civile (riferimenti normativi, compiti, organizzazione e attività) - Il volontariato di protezione civile (storia e caratteristiche)	10 ore	PETRICCA GIANNI
	Modulo Formazione Culturale - Il concetto di rischio - La mappa dei rischi in Italia - Pianificazione e gestione delle emergenze	15 ore	ADRIANA CAVAGLIÀ
	Modulo Formazione Professionale a. Analisi del progetto di servizio civile b. Per ogni servizio previsto dalla struttura di protezione civile verranno trattati i seguenti contenuti specifici: Servizio Rischi Sismico: - inquadramento normativo; - finalità e compiti generali; - definizione degli scenari di rischio Servizio Rischio Idrogeologico: - il quadro normativo vigente - definizione del rischio idrogeologico - definizione degli scenari di rischio Servizio Rischio Incendi: - il quadro normativo vigente - definizione del rischio incendio boschivo - definizione degli scenari di rischio	10 ore	ADRIANA CAVAGLIÀ
	Modulo Comunicazione - Cos'è la comunicazione - Comunicazione Istituzionale - Comunicare il Rischio - Attori della Comunicazione - Le regole per comunicare in emergenza - La comunicazione dei media	15 ore	MORELLI FEDERICO
	Raccolte dati	Modulo Piani di Protezione Civile	25 ore

Redazione banche dati	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla pianificazione - Struttura del piano di PC - Le tipologie di aree del piano - Linee guida e procedure all'interno dei piani di protezione civile - Creazione e gestione database 		
Ideazione procedure operative			
Produzione materiali di comunicazione			
<p>Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile</p>			
<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore) 		<p>Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale</p> <p>Durata 6 ore</p>	

Durata:

81 ore

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto